

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE
TRA**

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO, costituita da [Cooperativa Nuova Dimensione società cooperativa sociale e Cooperativa POLIS società cooperativa sociale.] con sede legale in via [Campo di Marte.] n. [22/b] cap. [06124.] città [Perugia.] indirizzo PEC [amministrazionend@cdiem.it], avente capofila [Cooperativa Nuova Dimensione società cooperativa sociale] con sede legale in via [Campo di Marte] n. [22/b.] città [Perugia], Codice fiscale 00650530546 di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da [Sensi Paola];

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strut-

ture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l’organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all’Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

VISTO l’Avviso pubblico “Prevenzione e contrasto al disagio giovanile”, datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell’Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le “Linee guida per la presentazione dei progetti” allegate all’Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l’avvenuta pubblicazione dell’Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l’approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all’ambito III dell’avviso pubblico, di cui all’allegato A, denominato “*Progetti finanziati*” annotato dall’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036 del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO l'Atto costitutivo nr. [Repertorio n. 194380 – raccolta n. 16825]del [22/05/2017] relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

VISTO il progetto denominato [Com.Pro. Community di Protezione dei minori dalle dipendenze] presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro [81.475,70], allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro [12] mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.

3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 61.106,77 (SESSANTUNOMILACENTOSEI/77) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
 - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
 - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
 - della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del

cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;

- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a [Cooperativa Nuova Dimensione società cooperativa sociale] presso [BCC UMBRIA] Via [Martiri dei Lager] – città [Perugia], c/c [611240/ – IBAN [IT25W0707503007000000611240]
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del

saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile,

inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Paola Sensi (tel. 0755052666 - emailnuovadimensione@nuovadimensione.com).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.

2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il “Patto di integrità” menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall’attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all’importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all’assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l’esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all’interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17

(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale

Paola Sensi

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico

scientifico e affari generali

Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga** e L'ATS costituita da Cooperativa Nuova Dimensione società cooperativa sociale e Cooperativa POLIS società cooperativa sociale, avente capofila Cooperativa Nuova Dimensione società cooperativa sociale |

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e Cooperativa Nuova Dimensione società cooperativa sociale (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.

5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.
6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Data

Il soggetto beneficiario
Il rappresentante legale
Paola Sensi

Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

Com.Pro. (Community di Protezione dei minori dalle dipendenze)

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **COOPERATIVA NUOVA DIMENSIONE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE**

Indirizzo (sede legale) **VIA CAMPO DI MARTE 22/B**

Codice postale **06124** Città **PERUGIA (PG)**

Email PEC **amministrazionend@cdiem.it** Sito Web

Email Ordinaria **nuovadimensione@nuovadimensione.com** FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **06/02/1981**

Presso **CAMERA DI COMMERCIO DI PERUGIA**

N. Repertorio **128796**

Codice Fiscale **00650530546**

Rappresentante legale

Cognome **SENSI** Nome **PAOLA**

Funzione **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Inella** Nome **Roberto**

Funzione **Responsabile Progettazione per lo Sviluppo**

Email **robertoinella@nuovadimensione.com** Telefono **0755052666**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

La Cooperativa Nuova Dimensione opera dal 1981 e conta circa 220 lavoratori (170 soci), con un fatturato di circa 6 milioni di euro. Eroga servizio socio-sanitari, assistenziali, educativi e formativi per disabili, pazienti psichiatrici, anziani, minori, giovani e immigrati in Provincia di Perugia. Negli ultimi anni si è accreditata come organizzazione dinamica e innovativa contribuendo ad intercettare milioni di euro di finanziamenti per progetti innovativi su fondi europei, nazionali e locali.

Tipologia

- Associazione di promozione sociale
 Cooperativa sociale
 Associazione di volontariato
 Fondazione
 Ente morale, ecclesiastico, Associazione
(specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

C. Attività del soggetto proponente capofila e associati

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila **51%**);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2014	PERUGIA	SPES	Ministero dell'Interno (Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi Terzi)	€ 61.862,23	Prevenzione addictions (Cooperativa Nuova Dimensione SCS partner)
2014	PERUGIA	SPES	Ministero dell'Interno (Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi Terzi)	€ 60.414,27	Prevenzione addictions (Polis SCS, partner)
Totale ATS				€ 122.276,50	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **1**

Parte II.b Informazioni sugli associati

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Polis Società Cooperativa Sociale**

Indirizzo **Via G.B. Pontani N. 47**

Codice postale Città **PERUGIA (PG)**

Email **segreteria@polisumbria.it** PEC **segreteria@pec.polisumbria.it** Sito Web **http://www.polisumbria.it**

Telefono **0755055945** FAX **0755156018**

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Piombaroli** Nome **Gianfranco**

Funzione **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione Nel 2008 ALSS SCS e LASCIAA SCS, due cooperative ultratrentennali si fondono in Polis SCS. Oggi Polis ha quasi 1000 lavoratori ed un fatturato di quasi 27 milioni di Euro. Eroga servizi socio-sanitari, assistenziali, educativi e formativi per disabili, pazienti psichiatrici, anziani, minori, giovani e immigrati in cinque diverse Regioni: Umbria, Marche, Toscana, Abruzzo e Sardegna.		

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **49%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

Polis SCS avrà, all'interno del progetto, i seguenti task: - Promozione e diffusione delle attività progettuali presso i territori dell'Umbria in cui opera e presso le Regioni Marche, Toscana, Abruzzo e Sardegna; - Disseminazione dei risultati del progetto nelle 5 Regioni in cui opera; - Tutoraggio dei peer consultants; - Data entry e aggiornamento continuo APP e account sui social network.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

Polis SCS si propone il perseguimento del benessere delle comunità in cui opera ed è in grado di fornire un importante contributo al progetto per quanto riguarda 2 specificità:

- **Conoscenza di realtà territoriali diverse da quella umbra dove opera con servizi rivolti a minori e giovani;**
- **Capacità diretta di promozione e diffusione del progetto, attraverso il lavoro di comunicazione delle proprie sedi distaccate, in altre 4 Regioni oltre l'Umbria (Marche, Toscana, Abruzzo e Sardegna).**

Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

12

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 81.475,70	€ 61.106,77	€ 20.368,93	25,00%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

Il cofinanziamento è garantito attraverso le risorse umane allocate sul progetto da parte dei due componenti dell'ATS.

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

Non applicabile.

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 20 Specificare le Regioni

Tutte

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

L'intervento avrà come base operativa il Comune di Perugia (PG) dove risiedono le due organizzazioni socie della costituenda ATS di progetto. L'intervento, in realtà, è rivolto a tutto il territorio nazionale utilizzando le opportunità concesse dalle nuove tecnologie.

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

Scoraggiare l'accesso, da parte di minorenni, a siti web dove si possono reperire stupefacenti

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

Il progetto si rivolge a ragazzi di tutto il territorio nazionale pur avendo una base in Umbria.

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

L'ATS è in grado di coinvolgere nel progetto gli enti locali con cui lavora abitualmente (Comune di Perugia e comuni minori dell'Umbria), il Tribunale dei Minori di Perugia e la Questura di Perugia nonché le AUSL con cui collaborano le cooperative socie dell'ATS e i Comuni con cui collabora Polis SCS nelle altre regioni. In questi territori possono essere coinvolte numerose associazioni e gruppi.

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

La proposta si inserisce in una serie di attività svolte dalle cooperative dell'ATS nell'ambito delle politiche giovanili soprattutto in regime di affidamento di servizi da parte di enti pubblici locali. Le due organizzazioni sono state, inoltre, partner in 3 progetti finanziati dal FEI 2007-2013 con misure rivolte alle politiche giovanili, tra cui il progetto SPES dedicato alla prevenzione.

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

Il progetto si propone i seguenti obiettivi generali:

- **diminuzione del consumo delle smart drugs da parte dei giovani di età compresa tra 11 e 18 anni residenti su tutto il territorio nazionale;**
- **miglioramento delle condizioni generali di salute del target group.**

Al fine di perseguire tali obiettivi generali il progetto si prefigge i seguenti obiettivi specifici:

- **diffondere nel target group informazioni corrette sulle sostanze stupefacenti e su quelle contenute nelle smart drugs e sugli effetti sulla salute di tali sostanze;**
- **creare un database di siti web che, in vari modi, vendono smart drugs e scoraggiare o impedire l'accesso ad essi da parte dei beneficiari diretti;**
- **fornire un servizio informativo sulle smart drugs e i siti che le vendono attivo h24;**
- **formare un gruppo di giovani appartenenti al target group da utilizzare come peer consultants;**
- **fornire un'interfaccia peer to peer ai beneficiari diretti per il trattamento di situazioni specifiche;**
- **creare una community.**

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **Il progetto è rivolto a giovani di età compresa tra 11 e 18 anni, come richiesto dal bando, residenti su tutto il territorio nazionale.**

Numero previsto: **4576245**

Criteri di selezione: **Poiché il progetto non prevede un numero chiuso di partecipanti in quanto sono da considerare beneficiari tutti quelli che scaricheranno ed utilizzeranno l'App che sarà realizzata, non è necessario prevedere criteri di selezione. Unico requisito sarà il fatto di possedere uno smartphone. Il numero indicato sopra è il numero totale dei giovani di età compresa tra 11 e 18 anni residenti in Italia in quanto tutti potenziali destinatari diretti del progetto.**

Contesto sociale di intervento: **Il contesto sociale di intervento comprende l'intera popolazione giovanile del Paese compresa nella fascia di età che va dagli 11 ai 18 anni, a prescindere da condizioni particolari di svantaggio o di appartenenza a gruppi sociali particolarmente vulnerabili. Il problema della dipendenza e degli altri rischi connessi al consumo di alcune droghe (quelle reperibili online sono essenzialmente quelle definite smart drugs) non sembra, infatti, connesso con una particolare estrazione sociale o geografica e appare totalmente trasversale. Il mercato delle droghe tradizionali, pesanti e leggere (eroina, cocaina, cannabis, etc.) non sembra avere particolare diffusione online a causa del fatto che esse sono chiaramente illegali e quindi sia venderle che comprarle online esporrebbe entrambi i soggetti della transazione a sicure conseguenze penali. Esiste, però, un mercato altrettanto florido di sostanze legali che da sole, o combinate con altre di facile reperimento, sono utilizzabili come droghe (le smart drugs). Spesso le stesse non sono presentate come droghe ma come integratori e ogni giorno ne vengono inventate e sintetizzate di nuove per cui la normativa spesso non riesce a stare dietro alla ricerca con il risultato che una sostanza può essere venduta legalmente per mesi finché non viene classificata come illegale. Il nostro obiettivo è lavorare su questo segmento di sostanze a prescindere dalla loro legalità, ponendo invece l'accento sulla salute dei beneficiari.**

Identificazione beneficiari indiretti: **Beneficiari diretti del progetto saranno i giovani appartenenti al target group che effettivamente scaricheranno ed utilizzeranno l'App che costituisce il cuore del progetto. L'obiettivo minimo che ci si propone è di 1000 download e attivazioni.**

Numero previsto: **1000**

Motivazione della scelta: **La scelta dei beneficiari è, in realtà, demandata ai beneficiari stessi che decideranno**

autonomamente di scaricare l'App che sarà realizzata. L'APP potrà essere, inoltre, scaricata, installata e configurata da figure genitoriali dei beneficiari finali sullo smartphone dei loro figli. Non è previsto un numero massimo di beneficiari diretti ma solo un numero minimo. All'ATS spetterà il compito di realizzare un prodotto accattivante e utile e di promuoverlo adeguatamente per raggiungere il numero minimo di beneficiari previsto.

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofasì. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1
OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

Durata
12

Soggetto responsabile:
Cooperativa Nuova Dimensione SCS

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Costituzione ATS	Entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'esito della valutazione dei progetti, in caso di finanziamento del progetto sarà costituita ATS tra il capofila e il soggetto associato interno. Sarà scelto notaio di Perugia di fiducia per entrambe le organizzazioni.	PROPONENTE
Costituzione ATS	Entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'esito della valutazione dei progetti, in caso di finanziamento del progetto sarà costituita ATS tra il capofila e il soggetto associato interno. Sarà scelto notaio di Perugia di fiducia per entrambe le organizzazioni.	Polis Società Cooperativa Sociale
Comitato strategico	Il Project Manager e il Communication Manager in quanto dirigente del soggetto partner costituiscono, insieme con il valutatore esterno, un comitato strategico che si riunisce ogni 2 mesi per prendere eventuali decisioni o mettere a punto azioni di tipo strategico. Nelle riunioni in cui è prevista la discussione di questioni di budget sarà presente anche l'Account Manager al fine di fornire un punto di vista utile ai fini economici e rendicontativi.	PROPONENTE
Comitato strategico	Il Project Manager e il Communication Manager in quanto dirigente del soggetto partner costituiscono, insieme con il valutatore esterno, un comitato strategico che si riunisce ogni 2 mesi per prendere eventuali decisioni o mettere a punto azioni di tipo strategico. Nelle riunioni in cui è prevista la discussione di questioni di budget sarà presente anche l'Account Manager al fine di fornire un punto di vista utile ai fini economici e rendicontativi.	Polis Società Cooperativa Sociale
Coordinamento partner e gestione	Il soggetto proponente avrà la	PROPONENTE

relazioni con ente finanziatore	responsabilità di mettere in atto tutte le attività necessarie al coordinamento della partnership formalizzata attraverso l'ATS. A tal fine sarà messo a punto un regolamento minimo condiviso. Il soggetto proponente avrà anche il compito di gestire le relazioni con l'ente finanziatore per conto dell'intera ATS, come interfaccia unica.	
Reporting e rendicontazione	Il Project Manager, con la collaborazione di tutti gli altri soggetti coinvolti nel progetto, avrà il compito di redigere ed inviare all'ente finanziatore la reportistica prevista per il progetto. L'attività di rendicontazione sarà svolta dall'Account Manager e supervisionata dal project Manager.	PROPONENTE
Reporting e rendicontazione	Il Project Manager, con la collaborazione di tutti gli altri soggetti coinvolti nel progetto, avrà il compito di redigere ed inviare all'ente finanziatore la reportistica prevista per il progetto. L'attività di rendicontazione sarà svolta dall'Account Manager e supervisionata dal project Manager.	Polis Società Cooperativa Sociale

Prodotti della Macrofase:

I prodotti tangibili della macrofase sono i seguenti:

- ATS
- Regolamento interno
- Report attività
- Rendiconto spese
- Verbali riunioni

Risultati della Macrofase:

I risultati attesi della macrofase sono i seguenti:

- ATS costituita;
- Comitato strategico attivato;
- Progetto gestito;
- Comunicazioni interne ed esterne gestite;
- Rapporti con ente finanziatore gestiti;
- Report e rendicontazione redatti ed inviati nei tempi e modalità previsti.

MACROFASE 2	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto
Durata 12	Soggetto responsabile: Polis SCS
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Piano di comunicazione	Il soggetto partner metterà a punto un piano di comunicazione delle attività e di disseminazione dei risultati di progetto nel primo mese di attività. Il piano sarà validato dal Comitato strategico.	Polis Società Cooperativa Sociale
Progetto grafico, realizzazione e distribuzione materiale promozionale	Il soggetto partner affiderà ad agenzia specializzata la realizzazione del progetto grafico del progetto sulla base	Polis Società Cooperativa Sociale

	del quale saranno realizzati, stampati e distribuiti flyers e poster. I flyers saranno distribuiti sia in formato cartaceo attraverso le sedi operative locali dei membri dell'ATS, sia in formato digitale attraverso i canali web di progetto e quelli istituzionali dei due partner nonché attraverso le reti dei partner.	
Gestione comunicazione online	Gli operatori sociali esperti inclusi nello staff cureranno la comunicazione continua attraverso i canali web di progetto e dei due partner. Sarà anche realizzata una newsletter periodica.	PROPONENTE
Gestione comunicazione online	Gli operatori sociali esperti inclusi nello staff cureranno la comunicazione continua attraverso i canali web di progetto e dei due partner. Sarà anche realizzata una newsletter periodica.	Polis Società Cooperativa Sociale
Eventi	Saranno realizzati, appena saranno stati messi a punto gli strumenti operativi, eventi locali in ognuna delle cinque regioni in cui il partenariato è fisicamente presente organizzati sotto forma di conferenze stampa gestite dal personale dei partner. Al termine delle attività sarà organizzato a Perugia un evento dedicato alla disseminazione dei risultati.	Polis Società Cooperativa Sociale
Eventi	Saranno realizzati, appena saranno stati messi a punto gli strumenti operativi, eventi locali in ognuna delle cinque regioni in cui il partenariato è fisicamente presente organizzati sotto forma di conferenze stampa gestite dal personale dei partner. Al termine delle attività sarà organizzato a Perugia un evento dedicato alla disseminazione dei risultati.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

I prodotti della macrofase saranno i seguenti:

- Piano della comunicazione;
- Progetto grafico;
- Flyers;
- Poster;
- Report foto-video eventi.

Risultati della Macrofase:

I risultati attesi della macrofase sono i seguenti:

- Attività di comunicazione pianificate;
- Progetto grafico realizzato;
- Flyers stampati e distribuiti;
- Poster stampati ed affissi;
- Eventi realizzati;
- Eventi ampiamente partecipati;
- Canali web ampiamente visitati.

MACROFASE 3

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Monitoraggio e valutazione

Durata 12	Soggetto responsabile: Cooperativa Nuova Dimensione SCS
---------------------	---

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Pianificazione	Il valutatore esterno ed il Project manager metteranno a punto un piano di monitoraggio e valutazione ed i relativi strumenti di rilevazione entro il primo mese di attività.	PROPONENTE
Monitoraggio	Il personale operativo avrà il compito di somministrare e compilare gli strumenti di rilevazione quantitativa al fine di garantire il monitoraggio delle attività, i dati verranno trasmessi trimestralmente al valutatore esterno e al project manager per consentire decisioni suffragate dai dati stessi.	PROPONENTE
Monitoraggio	Il personale operativo avrà il compito di somministrare e compilare gli strumenti di rilevazione quantitativa al fine di garantire il monitoraggio delle attività, i dati verranno trasmessi trimestralmente al valutatore esterno e al project manager per consentire decisioni suffragate dai dati stessi.	Polis Società Cooperativa Sociale
Valutazione	Il valutatore esterno somministrerà ai soggetti prescelti gli strumenti di valutazione qualitativa e riporterà eventuali elementi necessari alle decisioni all'interno del Comitato strategico.	PROPONENTE
Reporting	Il valutatore esterno redigerà un interim report dopo 6 mesi di attività ed un final report al termine delle stesse. Il final report sarà utilizzato per la disseminazione dei risultati di progetto.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

I prodotti della macrofase saranno i seguenti:

- Piano di monitoraggio e valutazione;
- Strumenti di rilevazione;
- Interim report (a 6 mesi);
- Final report.

Risultati della Macrofase:

I risultati attesi della macrofase sono i seguenti:

- Attività progettuali monitorate;
- Risultati di progetto valutati.

MACROFASE 4	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Progettazione esecutiva
Durata 6	Soggetto responsabile: Cooperativa Nuova Dimensione SCS

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Start up workshop	Al fine di mettere a punto la progettazione esecutiva delle attività e	PROPONENTE

	dell'APP di progetto sarà realizzato un workshop di start up utilizzando la metodologia "Goal Oriented Project Planning" (European Commission, PCM Manual, 2004). Il workshop servirà a definire in dettaglio, con il contributo dei tecnici coinvolti e di alcuni rappresentanti dei beneficiari finali e di altri stakeholder, il ruolo dei peer consultants e contenuti e funzionalità dell'APP di progetto.	
Start up workshop	Al fine di mettere a punto la progettazione esecutiva delle attività e dell'APP di progetto sarà realizzato un workshop di start up utilizzando la metodologia "Goal Oriented Project Planning" (European Commission, PCM Manual, 2004). Il workshop servirà a definire in dettaglio, con il contributo dei tecnici coinvolti e di alcuni rappresentanti dei beneficiari finali e di altri stakeholder, il ruolo dei peer consultants e contenuti e funzionalità dell'APP di progetto.	Polis Società Cooperativa Sociale
Review workshop	Dopo 8 mesi di attività, anche sulla scorta dell'interim report di monitoraggio, sarà realizzato, con gli stessi soggetti che hanno partecipato al workshop di start up, un workshop, con la stessa metodologia, dedicato alla revisione del modello e degli strumenti attivati, al fine di mettere a punto eventuali aggiustamenti in corsa con lo scopo di sperimentare, nei successivi 4 mesi, un servizio già corretto in base all'esperienza.	PROPONENTE
Review workshop	Dopo 8 mesi di attività, anche sulla scorta dell'interim report di monitoraggio, sarà realizzato, con gli stessi soggetti che hanno partecipato al workshop di start up, un workshop, con la stessa metodologia, dedicato alla revisione del modello e degli strumenti attivati, al fine di mettere a punto eventuali aggiustamenti in corsa con lo scopo di sperimentare, nei successivi 4 mesi, un servizio già corretto in base all'esperienza.	Polis Società Cooperativa Sociale

Prodotti della Macrofase:

I prodotti della macrofase saranno i seguenti:

- **Report start up workshop con progetto esecutivo e workplan;**
- **Report review workshop.**

Risultati della Macrofase:

I risultati attesi della macrofase sono i seguenti:

- **Ruolo peer mediators definito nel dettaglio;**
- **Contenuti e funzionalità APP definiti in dettaglio;**
- **Servizio revisionato e riadattato.**

MACROFASE 5

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Formazione peer consultants

Durata 2	Soggetto responsabile: Polis SCS
--------------------	--

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Progettazione formativa	Il soggetto partner che, come il capofila, è ente di formazione accreditato presso la Regione Umbria, metterà a punto, attraverso i propri tecnici, un progetto formativo per un corso di formazione di 40 ore destinato a fornire ai peer consultants una serie di conoscenze e competenze necessarie a svolgere il ruolo di peer consultant in forma di interfaccia umana per gli utenti dell'APP di progetto su questioni e problematiche specifiche.	Polis Società Cooperativa Sociale
Selezione candidati	Entrambi i soggetti partner cureranno una selezione basata su un test di ingresso per il reclutamento di almeno 15 giovani appartenenti al target group da formare al ruolo di peer consultants.	Polis Società Cooperativa Sociale
Selezione candidati	Entrambi i soggetti partner cureranno una selezione basata su un test di ingresso per il reclutamento di almeno 15 giovani appartenenti al target group da formare al ruolo di peer consultants.	PROPONENTE
Erogazione corso di formazione	Il soggetto partner realizzerà, presso le proprie strutture formative o altre messe a disposizione dal capofila, il corso di formazione per peer consultants progettato entro il secondo mese di attività. Ai partecipanti sarà rilasciato attestato di frequenza valido su tutto il territorio regionale umbro.	Polis Società Cooperativa Sociale

Prodotti della Macrofase:

I prodotti della macrofase saranno i seguenti:

- **Progetto e piano formativo;**
- **Corso di formazione;**
- **Attestazioni di frequenza.**

Risultati della Macrofase:

I risultati attesi della macrofase sono i seguenti:

- **Almeno 15 appartenenti al target group selezionati;**
- **Almeno 12 peer consultants formati;**
- **Figura peer consultant definita in dettaglio.**

MACROFASE 6	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Set up APP e account sui social network
Durata 12	Soggetto responsabile: Polis SCS

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Progetto tecnico APP	Sulla base dei contenuti e delle funzionalità previste per l'APP così come dettagliate in fase di progettazione esecutiva il soggetto	PROPONENTE

	propnere affiderà ad agenzia specializzata la predisposizione di un progetto tecnico per una APP. Il progetto tecnico sarà mandato al vaglio del comitato strategico per la validazione.	
Realizzazione APP	Sulla base del progetto tecnico sarà realizzata una APP contenente: un data base di siti web con la possibilità di generare un messaggio di allerta, o di bloccare l'accesso (funzione attivabile, ad esempio, da un genitore e protetta con password); database di schede informative su sostenze stupefacenti e smart drugs e loro effetti con informazioni fornite dalla Polizia di Stato o da personale medico, costantemente aggiornato; interfaccia con peer consultants; forum; community esperti.	PROPONENTE
Account su social network	Al fine di fornire un servizio integrato e il più possibile fruibile dal target group saranno attivati ed animati per tutto il periodo di attività, da parte di operatori sociali esperti e tutor dei peer consultants, degli account sui social network maggiormnente utilizzati dal target group (Facebook, Twitter ed Instagram). Gli account saranno totalmente integrati con l'APP di progetto ed in parte interscambiabili con le funzionalità ed i contenuti di questa.	PROPONENTE
Account su social network	Al fine di fornire un servizio integrato e il più possibile fruibile dal target group saranno attivati ed animati per tutto il periodo di attività, da parte di operatori sociali esperti e tutor dei peer consultants, degli account sui social network maggiormnente utilizzati dal target group (Facebook, Twitter ed Instagram). Gli account saranno totalmente integrati con l'APP di progetto ed in parte interscambiabili con le funzionalità ed i contenuti di questa.	Polis Società Cooperativa Sociale
Set up community di esperti	Attraverso l'APP sarà possibile usufruire di una community di esperti (medici, operatori, esperti di fatto, etc.) che forniranno risposte personalizzate agli utenti su tematiche specifiche per le quali non sarebbe sufficiente l'intervento dei peer consultants.	PROPONENTE
Set up community di esperti	Attraverso l'APP sarà possibile usufruire di una community di esperti (medici, operatori, esperti di fatto, etc.) che forniranno risposte personalizzate agli utenti su tematiche specifiche per le quali non sarebbe sufficiente l'intervento dei peer consultants.	Polis Società Cooperativa Sociale
Costruzione data base siti web pericolosi	I peer consultants, con la supervisione e la collaborazione degli operatori sociali esperti, andranno a riempire un data base con i siti web che vendono smart drugs online. La ricerca sarà	Polis Società Cooperativa Sociale

	effettuata non solo nel web ordinario, ma anche nel "deep web" utilizzando motori di ricerca anonimi così come fanno i potenziali acquirenti.	
Costruzione data base siti web pericolosi	I peer consultants, con la supervisione e la collaborazione degli operatori sociali esperti, andranno a riempire un data base con i siti web che vendono smart drugs online. La ricerca sarà effettuata non solo nel web ordinario, ma anche nel "deep web" utilizzando motori di ricerca anonimi così come fanno i potenziali acquirenti.	PROPONENTE

<p>Prodotti della Macrofase:</p> <p>I prodotti della macrofase saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto tecnico APP; - Applicazione per smartphone in iOS, Android e Windows mobile; - Account facebook, twitter ed instagram.
<p>Risultati della Macrofase:</p> <p>I risultati attesi della macrofase sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicazione realizzata e testata; - Account sui social network attivati ed operativi; - Community di esperti attivata ed operativa; - Schede informative compilate; - Data base siti web attivato ed operativo.

MACROFASE 7	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Sperimentazione
Durata 8	Soggetto responsabile: Cooperativa Nuova Dimensione SCS
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Piano di sperimentazione	Il valutatore esterno, insieme con gli operatori sociali esperti, metterà a punto un piano di sperimentazione ed i relativi strumenti di rilevazione durante la fase di realizzazione dell'APP e di formazione dei peer consultants.	PROPONENTE
Testing dell'Applicazione	Il quarto mese di progetto sarà dedicato al testing dell'Applicazione su un piccolo numero di utenti al fine di rifinire contenuti e funzionalità ed evidenziare e risolvere eventuali problemi di funzionamento.	PROPONENTE
Testing dell'Applicazione	Il quarto mese di progetto sarà dedicato al testing dell'Applicazione su un piccolo numero di utenti al fine di rifinire contenuti e funzionalità ed evidenziare e risolvere eventuali problemi di funzionamento.	Polis Società Cooperativa Sociale
Prima fase di sperimentazione	Terminato il testing dell'Applicazione si passerà alla prima fase di sperimentazione vera e propria su tutto il target group, per una durata di 4 mesi. Al termine di questa fase, sulla base dei dati quantitativi rilevati attraverso l'APP e i social network ed	PROPONENTE

	un focus group con utenti ed operatori, saranno messi a punto una serie di correttivi al fine di aggiustare il tiro per i successivi 4 mesi di sperimentazione.	
Prima fase di sperimentazione	Terminato il testing dell'Applicazione si passerà alla prima fase di sperimentazione vera e propria su tutto il target group, per una durata di 4 mesi. Al termine di questa fase, sulla base dei dati quantitativi rilevati attraverso l'APP e i social network ed un focus group con utenti ed operatori, saranno messi a punto una serie di correttivi al fine di aggiustare il tiro per i successivi 4 mesi di sperimentazione.	Polis Società Cooperativa Sociale
Seconda fase di sperimentazione	Il sistema corretto in base all'interim report della sperimentazione sarà sperimentato per ulteriori 4 mesi con l'obiettivo di giungere, al termine del progetto, alla modellizzazione definitiva di un sistema/servizio di protezione dei giovani minorenni dalla possibilità di acquistare smart drugs online su siti web e su account presenti sui social network.	PROPONENTE
Seconda fase di sperimentazione	Il sistema corretto in base all'interim report della sperimentazione sarà sperimentato per ulteriori 4 mesi con l'obiettivo di giungere, al termine del progetto, alla modellizzazione definitiva di un sistema/servizio di protezione dei giovani minorenni dalla possibilità di acquistare smart drugs online su siti web e su account presenti sui social network.	Polis Società Cooperativa Sociale
Modellizzazione del sistema/servizio	Al termine della sperimentazione il sistema/servizio messo a punto, sperimentato e revisionato sarà formalizzato in un modello che sarà oggetto di attività di disseminazione.	

Prodotti della Macrofase:

I prodotti della macrofase saranno i seguenti:

- Piano di sperimentazione;
- Strumenti di rilevazione;
- Interim report;
- Final report;
- Modello operativo di servizio.

Risultati della Macrofase:

I risultati attesi della macrofase sono i seguenti:

- APP testata;
- Servizio complessivo revisionato;
- Servizio complessivo valutato.

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

- N. di enti pubblici coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto: almeno 5
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere: almeno 1
- Numero minimo di beneficiari diretti (download app): almeno 1000
- Numero minimo di visualizzazioni profili social network: almeno 5000
- Numero minimo membri della community: almeno 50
- Numero minimo di peer consultants attivati: 10
- Numero di app realizzate: 1
- Numero di sistemi operativi compatibili: almeno 3 (iOS, Android e Windows mobile)
- Numero minimo di partecipanti alla formazione: 15
- Numero minimo di partecipanti alla formazione giunti al termine del percorso formativo: 12
- Numero minimo di organizzazioni della società civile coinvolte: 10
- Numero accessi all'APP: almeno 5000
- Numero di interrogazioni al database dell'APP: almeno 3000
- Numero di siti web inseriti nel data base e recensiti: almeno 25

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

L'impatto a livello locale del progetto è difficilmente misurabile e configurabile poiché l'attività principale si svolge su un piano virtuale potenzialmente internazionale. Il fatto che la APP di progetto sarà realizzata in lingua italiana di fatto restringe il territorio di utilizzo al livello nazionale.

Probabilmente nelle regioni dove sono attive le cooperative socie dell'ATS costituenda si avrà un impatto maggiore, e quindi un maggior numero di download dell'APP dovuto alla possibilità di promuovere il servizio in maniera diretta attraverso le sedi operative locali e le reti territoriali.

Per lo stesso motivo, probabilmente, l'impatto maggiore del progetto si avrà in Umbria, regione ai primi posti in Italia per lo spaccio di droghe pesanti ma con performances raffrontabili con le altre rispetto alle smart drugs.

L'impatto che si prevede di ottenere è quello descritto dagli obiettivi generali citati sopra riguardo al consumo di smart drugs e al livello di salute del target group.

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

Il progetto è in grado, potenzialmente, di garantirsi una sostenibilità anche dopo il termine delle attività finanziate.

La sostenibilità futura del progetto si basa su tre pilastri:

- le attività progettuali possono essere integrate nelle attività ordinariamente svolte dal personale delle cooperative che compongono l'ATS andando a completare un ventaglio di servizi offerti nell'ambito delle politiche giovanili locali;
- l'affidamento dell'attività di interfaccia con i beneficiari diretti ad un gruppo di peer consultants volontari ed il coinvolgimento di una community su base volontaria di professionisti ed esperti del settore in grado di tenere in vita un servizio informativo;

- la possibilità, per l'App, di diventare appetibile, attraverso il proprio successo, per le inserzioni pubblicitarie che garantirebbero un flusso continuo di risorse economiche da destinare al proseguimento delle attività progettuali.

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

Non previsto.

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Non previsto.

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

Entrambe le organizzazioni dell'ATS lavorano abitualmente all'interno di reti territoriali e/o tematiche anche su scala internazionale.

Entrambi i soggetti che compongono l'ATS operano, fin dalla propria nascita, nel settore delle politiche giovanili sia attraverso progettazioni congiunte con gli enti pubblici locali dell'Umbria sia attraverso l'affidamento di servizi pubblici in materia. Entrambe le organizzazioni sono state partner del Comune di Perugia in tre progetti sulle politiche giovanili finanziati attraverso il Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi Terzi (FEI), di cui l'ultimo, SPES, finanziato nel 2014, specificamente rivolto alla prevenzione delle dipendenze.

In tutti i progetti FEI realizzati negli ultimi anni in collaborazione si è fatto largo utilizzo della metodologia peer to peer.

Gli operatori che saranno coinvolti sono gli stessi che hanno lavorato ai citati progetti realizzati a valere su fondi FEI.